



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

Parere n. 3358 del 24 aprile 2020

Progetto:	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p>Porto di Salerno. "Adeguamento Tecnico-Funzionale delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale": allargamento dell'imboccatura portuale, prolungamento del Molo Trapezio ed approfondimento dei fondali portuali - Prescrizioni: 6, 7, 8, 10 e 11 - Decreto di compatibilità ambientale n. 150 del 27/05/2014</p> <p>ID_VIP: 5005</p>
Proponente:	Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale

ID_VIP 5005 Porto di Salerno. "Adeguamento Tecnico-Funzionale delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale": allargamento dell'imboccatura portuale, prolungamento del Molo Trapezio ed approfondimento dei fondali portuali - Prescrizioni: 6, 7, 8, 10 e 11 - Decreto di compatibilità ambientale n. 150 del 27/05/2014

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota della Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Prot. n. 33117/DVA del 19/12/2019, acquisita al prot. n. 4989/CTVA del 19/12/2019, con cui la medesima Direzione(d'ora in avanti DVA) ha inviato alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS la nota prot.26210 del 29/11/2019, acquisita agli atti con prot. n. 31300/DVA del 2/12/2019, successivamente integrata con nota n. 27255 del 11/12/2019, assunta al prot. n. 32629/DVA del 16/12/2019, con la quale l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ha inviato documentazione relativa alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni nn. 6, 7, 8, 10 e 11 del Decreto VIA n. 150 del 27/05/2014;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e s.m.i. concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTO il Decreto di compatibilità ambientale DM n. 150 del 27/05/2014, favorevole con prescrizioni, in riferimento al progetto di "Adeguamento tecnico-funzionale delle opere previste dal piano regolatore portuale, allargamento dell'imboccatura portuale, prolungamento del molo trapezio ed approfondimento dei fondali portuali" e il relativo Parere favorevole con prescrizioni, della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS (d'ora in avanti CTVA) n. 1461 del 07/03/2014;

VISTA la "Relazione di congruità tra le attività previste nel Piano di Monitoraggio Ante Operam nelle aree di dragaggio, nelle aree potenzialmente impattate dalle attività di deposizione e di dragaggio e quanto svolto dal soggetto incaricato dal proponente – Relazione Finale", di cui al protocollo 11732 del 21/05/2019 dell'ARPA Campania;

PRESO ATTO che in merito alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni nn. 6, 7, 8, 10 e 11 del Decreto VIA n. 150 del 27.05.2014:

- nn. 7, 8 e 10, di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- n. 6, di competenza dell'ARPA Campania;
- n. 11, di competenza della Capitaneria di Porto di Salerno;

PRESO ATTO che con Decreto Direttoriale n. 220 del 19/07/2017, è stata determinata l'ottemperanza alla prescrizione n. 7 del D.M. n. 150 del 27/05/2019;

PRESO ATTO che l'oggetto del presente parere di verifica di ottemperanza sono esclusivamente le prescrizioni 8 e 10;

VISTA la documentazione presentata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale (d'ora in avanti anche Proponente) per la verifica di ottemperanza relativamente alle prescrizioni 8 e 10, che sono sottoposte a verifica di ottemperanza da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che comprende i seguenti elaborati:

- Monitoraggio Ambientale ante operam;
- Relazione ARPA Campania relativa alle analisi della torbidità;
- Monitoraggio Ambientale ante operam - Report delle attività;
- Monitoraggio Ambientale ante operam - Report dei risultati;
- Relazione finale ARPA Campania;

VISTA la relazione sintetica trasmessa con nota 5846 del 28/02/2020 da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

VISTO il Decreto direttoriale di esclusione dalla VIA n. 219 del 19709/2017 in ottemperanza della prescrizione n. 7 del Decreto VIA DM_2014-0150 del 27/05/2014 relativamente al progetto di gestione dei sedimenti dragati mediante immersione diretta in mare in aree al di fuori della piattaforma continentale, nell'ambito dei lavori previsti dall'Adeguamento tecnico-funzionale delle opere previste dal Piano Regolatore del Porto di Salerno, e il relativo parere favorevole con prescrizioni della Commissione VIA e VAS n. 2461 del 14/07/2017;

CONSIDERATO che con riferimento alle prescrizioni 8 e 10 del D.M. n.150 del 27/05/2014:

Prescrizione n.8 del D.M. n.150 del 27/05/2014:

“8) il piano di monitoraggio real time già previsto dal progetto per le attività di movimentazione dei sedimenti, da avviare a spese dell'Autorità Portuale prima dell'inizio delle attività, deve essere concordato con l'ARPA Campania e deve tener conto delle caratteristiche del progetto e dell'area di intervento, in termini di frequenza, matrici ambientali e parametri da monitorare ed ubicazione delle stazioni di monitoraggio; gli esiti del monitoraggio come valutati dall'ARPA Campania devono essere presentati al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai fini dell'ottemperanza”

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA

Ente Vigilante MATTM

Enti Coinvolti: Regione Campania e ARPA Campania

Prescrizione n.10 del D.M. n.150 del 27/05/2014

“10) prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere concordato con l'ARPA Campania e attuato, con oneri a carico dell'Autorità Portuale, il piano di monitoraggio dell'ecosistema marino, per il periodo ante operam, tutto il periodo di costruzione delle opere e delle attività di dragaggio e per due anni di operatività del porto nella configurazione finale, attraverso rilevamenti in situ e caratterizzazioni fisiche, chimiche e tossicologiche, e anche attraverso 2 stazioni equipaggiate con torbidimetro e correntometro da posizionare in accordo con l'ARPA Campania all'esterno del Porto, con particolare riferimento alle presenze limitrofe indicate nelle cartografie di Posidonia oceanica e di Cymodocea nodosa, attivando, in caso di necessità, le misure di mitigazione ed, eventualmente, un piano di reimpianto di specie non infestate da Caulerpa racemosa, se impattate; tale programma dovrà essere valutato da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dovrà prevedere la predisposizione di una idonea banca dati con sistema informativo Web-Gis per l'archiviazione e la diffusione delle informazioni. I risultati del monitoraggio e le eventuali misure di mitigazione o compensazione devono essere presentati al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare”

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: TUTTE LE FASI

Ente Vigilante MATTM

Enti Coinvolti: Autorità Portuale e ARPA Campania

CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta da parte del proponente:

L'Autorità Portuale di Salerno con nota prot. n. TE/UOC/58PC34/08943 del 12/07/2013 ha presentato la domanda di compatibilità ambientale del progetto di “Adeguamento tecnico-funzionale delle opere previste

ID_VIP 5005 Porto di Salerno. "Adeguamento Tecnico-Funzionale delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale": allargamento dell'imboccatura portuale, prolungamento del Molo Trapezio ed approfondimento dei fondali portuali - Prescrizioni: 6, 7, 8, 10 e 11 - Decreto di compatibilità ambientale n. 150 del 27/05/2014

dal Piano Regolatore Portuale del Porto di Salerno: Allargamento dell'imboccatura portuale, prolungamento del molo trapezio ed approfondimento dei fondali marini”.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con D.M. n. 150/2014 ha decretato la compatibilità ambientale del progetto di cui al punto precedente subordinandola alle prescrizioni di cui all'art 1 dello stesso Decreto.

In data 04/11/2016 l'Autorità Portuale di Salerno ha presentato al MATTM istanza per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. del progetto di gestione dei sedimenti dragati mediante immersione diretta in mare in aree al di fuori della piattaforma continentale, in ottemperanza alla prescrizione n. 7 del Decreto di compatibilità ambientale n. 150/2014, per un volume di mc 3.251.968 compreso overdredging. L'istanza è stata corredata da Studio Preliminare Ambientale e relativi allegati, in particolare:

- report sinottico dei risultati della caratterizzazione ambientale dei fondali portuali e classificazione dei sedimenti;
- relazione prodotta dalla SZN Anton Dohrn relativa alla caratterizzazione dell'area d'immersione in mare dei materiali di escavo;
- piano di monitoraggio ambientale dell'ecosistema marino ante, durante e post operam i lavori di dragaggio.

A luglio 2017 il MATTM ha emanato i seguenti provvedimenti:

- Decreto Direttoriale n. 219 del 19/07/2017 di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del “Progetto di gestione dei sedimenti dragati mediante immersione diretta in mare in aree al di fuori della piattaforma continentale, nell'ambito dei lavori previsti dall'Adeguamento tecnico funzionale delle opere previste dal Piano Regolatore del Porto di Salerno, in ottemperanza alla prescrizione n.7 del Decreto VIA DM_2014-0150 del 27/05/2014”;
- Decreto Direttoriale n. 220 del 19/07/2017 di ottemperanza alla prescrizione lettera a) n. 7 del D.M. n. 150 del 27/05/2014, relativo al progetto “Porto di Salerno. Adeguamento Tecnico-Funzionale delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale: allargamento dell'imboccatura portuale, prolungamento del Molo Trapezio ed approfondimento dei fondali portuali”.

Il Piano di Monitoraggio ambientale dell'ecosistema marino, redatto in ottemperanza alle prescrizioni nn. 8 e 10 del D.M. n.150/2014, che aveva già recepito le osservazioni dell'ARPAC di cui alla nota prot. n. 063888 del 07/10/2016, è stato esaminato nell'ambito dell'istruttoria ambientale e adeguato alle prescrizioni di cui al Decreto Direttoriale MATTM n.219/2017.

Le prescrizioni 1 e 2 del Decreto Direttoriale MATTM n.219/2017 riguardavano il controllo dell'ARPA Campania su tutte le fasi delle attività e la fase di caratterizzazione/monitoraggio ante operam dell'area di immersione, in quanto l'autorizzazione all' immersione in mare dei sedimenti dragati, ai sensi dell'art. 109 comma 2 del D.lgs. 152/2006, poteva essere rilasciata dalla Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni Ambientali del MATTM solo all'esito positivo degli adempimenti previsti dalla prescrizione n. 2 del Decreto Direttoriale n. 219/2017, finalizzati a verificare la compatibilità dell'area individuata alla potenziale immersione dei sedimenti dragati;

L'ARPAC è stata individuata quale soggetto “coinvolto” nella verifica di ottemperanza delle attività a farsi.

Con Delibera Commissariale n. 69 del 17/11/2017 il proponente ha affidato alla Stazione Zoologica di Napoli Anton Dohrn l'incarico di esecuzione del Piano di monitoraggio ambientale ante operam (Convenzione di ricerca sottoscritta in data 22/11/2017). L'attività è stata svolta sotto il controllo dell'ARPA Campania, previa stipula di specifica Convenzione (sottoscritta in data 19/01/2018 – Rep. n. 630).

La Relazione tecnico scientifica relativa al monitoraggio ambientale ante operam dell'area d'immersione, effettuato dalla Stazione Zoologica Anton Dohn, è stata trasmessa dal proponente all'ARPAC che, con nota prot. n.42242 del 17/07/2018 (prot. AdSP n. 9300 del 17/07/2018), ha inviato la propria Relazione relativa alla valutazione di congruità delle attività svolte nella fase ante operam riferite esclusivamente all'era di immersione, e quanto svolto dal soggetto incaricato dal proponente come esecutore.

A seguito alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni 1 e 2 del Decreto Direttoriale n. 219 del 2017, con Decreto Direttoriale n. 374 del 01/10/2018, rettificato con Decreto Direttoriale n. 393 del 22/10/2018, il MATTM ha autorizzato l'immersione in mare del materiale da dragare, ai sensi dell'art.109 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, nel sito proposto.

VALUTATO che, pertanto, in considerazione della conclusione e valutazione dal MATTM del monitoraggio ante operam del sito di immersione, la presente istruttoria riguarda il monitoraggio ante operam delle attività eseguite nelle aree di dragaggio, nelle aree potenzialmente impattate dalle attività di deposizione e nelle aree potenzialmente impattate dalle attività di dragaggio; la valutazione di tali attività è stata eseguita da ARPA Campania così come richiesto dalla proponente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, con nota protocollo 6160 del 21/03/2019, acquisita al protocollo ARPAC con numero 17078 del 21/03/2019. I documenti di riferimento presi da ARPAC sono:

- Relazione Tecnica - RT01, redatta da Enviroconsult RT 000001 REV 4 dell'Agosto 2017;
- Monitoraggio Ante Operam – report attività di campo-Marzo 2019
- Monitoraggio Ante Operam – report risultati-Marzo 2019

La Relazione finale (Report attività di campo e Report risultati) dell'intera attività di monitoraggio ante operam, trasmesse all'ARPAC con nota prot. n. 06160 del 21/03/2019 sono state elaborate dalla Stazione Zoologica Anton Dohn, La Relazione, oltre alle attività eseguite nell'area di immersione (già trasmesse al MATTM ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'immersione in mare dei sedimenti da dragare) illustra le attività effettuate nelle aree sottoposte a dragaggio, nelle aree potenzialmente impattate dalle attività di dragaggio e nelle aree potenzialmente impattate dalle attività di immersione. La Relazione tiene altresì conto delle richieste dell'ARPAC relative ai valori di torbidità, di cui alla nota prot. n.13783 del 07/03/2019, nell'ambito dell'ottemperanza alla prescrizione n.11 del D.M. n.150/2014.

Con nota prot. n.30305 del 21/05/2019 (prot. AdSP n. 11732 del 21/05/2019) l'ARPA Campania ha trasmesso la propria Relazione finale di congruità, che è stata trasmessa al MATTM con nota prot. n. 26210 del 29/11/2019 e successive note prot. n. 27255 del 11/12/2019 e prot. n. 0806 del 13/01/2020.

Le Relazioni finali dell'intera attività di monitoraggio ante operam sono state successivamente aggiornate dalla Stazione Zoologica Anton Dohn, inserendo il paragrafo relativo alla caratterizzazione visiva dei fondali nell'area di immersione, effettuata a luglio 2019 mediante utilizzo di un veicolo filoguidato ROV (Report attività di campo v. luglio 2019 e Report risultati v. novembre 2019). Dette Relazioni sono state trasmesse dal proponente al MATTM con le citate note prot. n. 26210 del 29/11/2019 e successive prot. n. 27255 del 11/12/2019 e prot. n. 0806 del 13/01/2020;

CONSIDERATO che in merito al valore di riferimento relativo alla torbidità:

- l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale con nota prot. n. 2739 del 12/02/2019, ha trasmesso all'ARPA Campania la relazione relativa alle analisi della torbidità inerente il monitoraggio ante operam da eseguire nell'ambito dei lavori di cui all'oggetto, acquista agli atti del Dipartimento con prot. n. 0008531/2019 del 12/02/2019;
- dalla documentazione si evince che la stazione Zoologica Anton Dohn di Napoli, incaricata dall'Autorità di Sistema Portuale, ha proceduto ad effettuare, nelle aree sottoposte a dragaggio, potenzialmente impattate dalle attività di dragaggio e potenzialmente impattate dalle attività di immersione, i seguenti rilevamenti:
 - profili di torbidità lungo la colonna d'acqua;
 - prelievo dell'acqua per determinazione dei SST;
 - misure di torbidità in continuo.
- il DM 173/2016 relativamente alla fase "ante operam" prevede l'individuazione di un valore di riferimento relativo alla torbidità e/o concentrazione dei solidi sospesi nella colonna d'acqua, corrispondente al 90° percentile del set di misure sufficientemente ampio da risultare rappresentativo della variabilità dell'area;
- l'ARPA Campania, nella relazione prot. n. 13783 del 07.03.2019, prende atto che nell'elaborato trasmesso è stato determinato per l'area portuale interessata dalle operazioni di dragaggio un valore della torbidità pari a 45,99 NTU, ottenuto calcolando il 90° percentile dei dati di torbidità acquisiti nell'area sottoposta a dragaggio. L'ARPAC ritiene infine indispensabile, prima dell'inizio delle attività a farsi, di determinare, al fine di garantire la possibilità di valutazione del ripristino delle condizioni iniziali, nonché un riferimento per le valutazioni in corso d'opera., il valore della torbidità anche per le aree potenzialmente impattate dalle attività di dragaggio ed immersione. Tale questione rientra nell'oggetto della prescrizione 11 del DM 150/2014; il valore soglia di torbidità deve essere concordato con ARPA Campania e la Capitaneria di porto dovrà vigilare sul posizionamento e funzionamento delle stazioni;

CONSIDERATO che in merito alle attività di monitoraggio, il Piano di Monitoraggio Ante Operam, valutato positivamente dal MATTM nell'ambito del Decreto Direttoriale n. 219 del 2017, prevede le attività riportate nelle seguenti Tabelle:

MONITORAGGIO ANTE OPERAM

Tabella 1. Descrizione delle attività di monitoraggio "ante operam" nelle aree sottoposte a dragaggio *

<i>Matrice investigata</i>	<i>Attività di monitoraggio</i>	<i>Parametri indagati</i>	<i>Dettaglio monitoraggio stazioni</i>	<i>Frequenze di campionamento</i>
Colonna d'acqua	Acquisizione parametri chimico-fisici con sonda multiparametrica e orbidimetro	Temperatura, salinità, densità, fluorescenza, ossigeno disciolto, pH, torbidità. Solidi sospesi	Esecuzione di profili verticali dalla superficie al fondo in tutte le stazioni (da A01aA07)	n.3 campagne prima dell'inizio delle attività in condizioni meteo e traffico marittimo differenti
	Misure correntometriche	Velocità e direzione della corrente	Acquisizioni nelle stazioni ADGP1 e ADGP2	Attività dalla fase ante operam fino alla fine attività (dato mediato delle registrazioni ADGP di 20 minuti)
	Nutrienti Organici inorganici, inquinanti chimici, esodi sospesi	<u>Analisi disciolti (acqua)</u> : Si, PO4, NO3, NO2, NH4 e Ptot, Ntot, metalli (Cr, Cd, Cu, Hg, Pb, Zn). <u>Analisi particolato</u> : TSS, carbonio organico totale (TOC), metalli (Cr, Cd, Cu, Hg, Pb, Zn), Idrocarburi Totali, IPA, Composti Organostannici.	Prelievi in tutte le stazioni (da A01 a A07) in corrispondenza del livello superficiale (da prelevare al di sotto dei primi 30 cm) e sul fondo	n.3 campagne prima dell'inizio delle attività
	Misura di torbidità	Trasmissione in continuo e dati di torbidità	T01, T02 e T03	Almeno una misura ogni ora trasmessa <i>realtime</i> alla stazione di controllo
Sedimento	Caratterizzazione biologica	Fitoplancton: Stati di resistenza (cisti e spore) di specie microalgali potenzialmente tossiche. Caratterizzazione delle comunità macro-zoobentoniche: Analisi della struttura della comunità (calcolo degli indici strutturali) e segnalazione delle specie sensibili.	Prelievi di sedimento mediante benne o box corer in tutte le stazioni (da A01aA07)	n.1 campagna prima dell'inizio delle attività
Biota	Caratteristiche chimiche e biochimiche	Bioaccumulo di contaminanti organici e inorganici in organismi filtratori (mitili) nativi e/o trapiantati. Analisi di biomarker (es. alterazioni fisiologiche, alterazioni del sistema antiossidante, danno al DNA), in organismi filtratori (mitili) nativi e/o trapiantati.	Prelievi di mitili trapiantati nelle stazioni MW1, MW2, MW3, MW4 e MW5	Analisi dei mitili prima del posizionamento o a mare. n.1 campagna prima dell'inizio delle attività dopo almeno 10 gg di posizionamento
Valutazione delle caratteristiche morfobattimetriche	Battimetria	Rilievo battimetrico con sistema multibeam	/	n.1 campagna prima dell'inizio delle attività

*Contestualmente al prelievo dei campioni per l'esecuzione delle indagini ambientali sopra elencate dovranno essere annotate le specifiche condizioni climatiche del sito e del traffico navale.

Tabella 2. Descrizione delle attività di monitoraggio "ante operam" nelle aree potenzialmente impattate dall'operazione di dragaggio *

Matrice investigata	Attività di monitoraggio	Parametri indagati	Dettaglio monitoraggio stazioni	Principali delimitazioni
Colonna d'acqua	Acquisizione parametrico-chimico-fisici con sonda multiparametrica e torbidimetro	Temperatura, salinità, densità, fluorescenza, ossigeno disciolto, pH, torbidità.	Esecuzione di profili verticali dalla superficie al fondo in tutte le stazioni (da A08aA19eda	n. 1 primi del del
	Nutrienti organici e inorganici, inquinanti chimici, esolidosospesi	<u>Analisi disciolti (acqua)</u> : Si, PO ₄ , NO ₃ , NO ₂ , NH ₄ e P _{tot} , N _{tot} , metalli (Cr, Cd, Cu, Hg, Pb, Zn). <u>Analisi particolato</u> : (TSS), carbonio organico totale (TOC), metalli (Cr, Cd, Cu, Hg, Pb, Zn), Idrocarburi Totali, IPA, Composti Organostannici.	Prelievi in tutte le stazioni (da A08aA19eda A47 a A49) in corrispondenza dell' livello superficiale (da prelevare al di sotto dei primi 30cm) e sul fondo	n. 1 primi del del
	Misure correntometriche	Velocità e direzione della corrente	Acquisizioni nelle stazioni ADGP1 e ADGP2	At fa op all att me re Al
	Caratterizzazione biologica	Caratterizzazione delle comunità fito e zooplanctonica	Prelievi in tutte le stazioni (da A08aA19eda A47 a A49) in corrispondenza dell' livello superficiale e del fondo per l' analisi delle biomasse fitoplanctoniche. Analisi tassonomica del fitoplancton dello strato superficiale in tutte le stazioni. Analisi della	n. 1 primi del del
Sedimento	Caratteristiche chimiche, fisiche, microbiologiche e ecotossicologiche	Granulometria, % umidità, peso specifico; metalli pesanti, idrocarburi totali, IPA, PCB, pesticidi organoclorurati; composti organostannici; sostanza organica totale, azoto e fosforo totale, TOC, eco tossicologia e microbiologia	Prelievi nelle stazioni costiere (A08, A11, A14, A17 e A48)	n. 1 primi del del
Sedimento	Caratterizzazione biologica	Caratterizzazione delle comunità macro-zoobentoniche: Analisi della struttura della comunità (calcolo degli indici strutturali) e segnalazione delle specie sensibili. Analisi degli inquinanti prioritari (metalli pesanti, idrocarburi totali, IPA, PCB, pesticidi organoclorurati; composti organostannici) nelle comunità macro-bentoniche nei 4 siti d' indagine	Prelievi nelle stazioni costiere (A08, A11, A14, A17 e A48)	n. 1 primi del del

Tabella 3. Descrizione delle attività di monitoraggio "ante operam" nell'area d'immersione *

<i>Matrice investigata</i>	<i>Attività di monitoraggio</i>	<i>Parametri indagati</i>	<i>Dettaglio monitoraggio stazioni</i>	<i>Frequenze di campionamento</i>
Colonna d'acqua	Acquisizione parametrico chimico	Temperatura, salinità, densità, fluorescenza, ossigeno disciolto, pH, torbidità. Solidi sospesi	Esecuzione di profili verticali dalla superficie	n.1 campagna prima dell'inizio
	Nutrienti organici e inorganici, inquinanti chimici	<u>Analisi disciolti (acqua):</u> Si, PO4, NO3, NO2, NH4 e Ptot, Ntot. <u>Analisi particolato:</u> (TSS)	Prelievi nelle stazioni (da A20 a A24) alle profondità di 0, 10, 25, 50, 75 e 100 mt.	n.1 campagna prima dell'inizio delle attività
	Caratterizzazione biologica	Caratterizzazione delle comunità fito e zooplanctonica. Biomassa e analisi tassonomica del fitoplancton.	Prelievi nelle stazioni (da A20 a A24) alle profondità di 0, 10, alla quota del massimo sub superficiale di fluorescenza per il fitoplancton. Per il zooplancton	n.1 campagna prima dell'inizio delle attività
Sedimento	Caratteristiche chimiche, fisiche ed ecotossicologiche	Granulometria, % umidità, peso specifico; metalli pesanti, idrocarburi totali, IPA, PCB, pesticidi organoclorurati; composti organostannici; sostanza organica totale, azoto e fosforo totale, TOC. Ecotossicologia	Prelievi nelle stazioni (da A20 a A24)	n.1 campagna prima dell'inizio delle attività
Sedimento	Caratterizzazione biologica	Caratterizzazione tassonomica della fauna macrobentonica edellameiofauna associata ai sedimenti.	Prelievi nelle stazioni da A20 a A24	n.1 campagna prima dell'inizio
Valutazione delle caratteristiche morfobattimetriche	Battimetria	Rilievo battimetrico con sistema multibeam	/	n.1 campagna prima dell'inizio delle attività

Tabella 4. Descrizione delle attività di monitoraggio "ante operam" per la definizione dell'idrologia dell'area d'immersione *

<i>Matrice investigata</i>	<i>Attività di monitoraggio</i>	<i>Parametri indagati</i>	<i>Dettaglio monitoraggio stazioni</i>	<i>Frequenze di campionamento</i>
Colonna d'acqua	Acquisizione parametrico chimico-fisici con sonda multiparametrica e torbidimetro	Temperatura, salinità, densità, fluorescenza, ossigeno disciolto, pH, torbidità. Solidi sospesi	Esecuzione di profili verticali dalla superficie al fondo nelle stazioni da A25 a A46	n.1 campagna prima dell'inizio delle attività
	Nutrienti organici e inorganici e solidi sospesi	<u>Analisi disciolti (acqua):</u> Si, PO4, NO3, NO2, NH4 e Ptot, Ntot. <u>Analisi particolato:</u> (TSS)	Prelievi nelle stazioni (da A2 a A46) alle profondità di 0, 10, 25, 50, 75 e 100 mt.	n.1 campagna prima dell'inizio delle attività

ID_VIP 5005 Porto di Salerno. "Adeguamento Tecnico-Funzionale delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale": allargamento dell'imboccatura portuale, prolungamento del Molo Trapezio ed approfondimento dei fondali portuali - Prescrizioni: 6, 7, 8, 10 e 11 - Decreto di compatibilità ambientale n. 150 del 27/05/2014

Matrice investigata	Attività di monitoraggio	Parametri indagati	Dettaglio monitoraggio stazioni	Frequenze di campionamento
	Caratterizzazione biologica	Caratterizzazione delle comunità fito e zooplanctonica. Biomassa e analisi tassonomiche del fitoplancton.	Prelievi nelle stazioni A26, A28, A31, A33, A35, A37, A39, A41, A43, A45 alle profondità di 0, 10, alla quota del massimo sub superficiale di fluorescenza per il fitoplancton. Per il zooplancton pescate tra 50 e 0 mt	n.1 campagna prima dell'inizio delle attività

Tabella 5. Descrizione delle attività di monitoraggio "ante operam" nelle aree potenzialmente impattate dall'operazione d'immersione*

Matrice investita	Attività di monitoraggio	Parametri indagati	Dettaglio monitoraggio stazioni	Frequenze di campionamento
Colonna d'acqua	Acquisizione parametriche chimico-fisiche con sonda multiparametrica e torbidimetro	Temperatura, salinità, densità, fluorescenza, ossigeno disciolto, pH, torbidità. Solidi sospesi	Esecuzione di profili verticali dalla superficie al fondo	n.1 campagna prima dell'inizio delle attività
	Nutrienti organici e inorganici e solidi sospesi	Analisi disciolti (acqua): Si, PO4, NO3, NO2, NH4 e Ptot, Ntot. Analisi particolato: (TSS).	Prelievi in tutte le stazioni (da A47 a A70) in corrispondenza del livello superficiale	n.1 campagna prima dell'inizio delle attività
	Caratterizzazione biologica	Caratterizzazione delle comunità fito e zooplanctonica	Prelievi nelle stazioni A48, A51, A54, A57, A60, A63, A66 e A69 alle profondità di 0, 10, alla quota del	n.1 campagna prima dell'inizio delle attività
Sedimento	Caratteristiche chimiche, fisiche, microbiologiche e ecotossicologiche	Granulometria, % umidità, peso specifico; metalli pesanti, idrocarburi totali, IPA, PCB, pesticidi organoclorurati; composti organostannici; sostanza organica totale, azoto e fosforo totale, TOC, ecotossicologia e microbiologia	Prelievi nelle stazioni costiere (A47, A50, A53, A56, A59, A62, A65 e A68)	n.1 campagna prima dell'inizio delle attività
Sedimento	Caratterizzazione biologica	Caratterizzazione delle comunità macro-zoobentoniche: Analisi della struttura della comunità (calcolo degli indici strutturali) e segnalazione delle specie sensibili. Analisi degli inquinanti prioritari (metalli pesanti, idrocarburi totali, IPA, PCB, pesticidi organoclorurati; composti organostannici) nelle comunità macro-bentoniche.	Prelievi nelle stazioni costiere (A47, A50, A53, A56, A59, A62, A65 e A68)	n.1 campagna prima dell'inizio delle attività

PRESO ATTO che le attività di monitoraggio relative all'area di immersione sono state già oggetto di

valutazione nell'ambito della verifica di ottemperanza delle prescrizioni 1 e 2 del Decreto Direttoriale n. 219 del 2017;

PRESO ATTO che tutte le attività di monitoraggio sono state svolte dalla Stazione Zoologica Anton Dohrn in collaborazione con CNR e ISMAR;

Monitoraggio ante operam nell'area di dragaggio:

CONSIDERATO che le indagini idrologiche, lungo la colonna d'acqua, sono state ripetute in tre differenti giornate (25 maggio, 1° giugno e 10 luglio 2018) in 5 stazioni ubicate all'interno (A01-A05) del Porto e in due stazioni prospicienti il canale di ingresso (A06-A07), riportate in figura. I campionamenti sono stati eseguiti utilizzando due imbarcazioni (M/N Hippocampus a maggio e giugno e M/N Vettoria a luglio), entrambe di proprietà della Stazione Zoologica A. Dohrn; sono riportate le coordinate geografiche, l'orario e la profondità delle stazioni di campionamento;

CONSIDERATO che le attività condotte per il monitoraggio ante operam nell'area di dragaggio, riportate nella relazione della SZN Anton Dohrn, del Marzo 2019, sono:

- acquisizione, nella colonna d'acqua, di dati mediante sonda multiparametrica dei seguenti parametri: pressione, Temperatura, Conducibilità, Salinità, Densità, pH, Torbidità, Fluorescenza ed Ossigeno Disciolto, SS (stazioni da A1 a A7);
- prelievo di 42 campioni dalla colonna d'acqua per la determinazione dei nutrienti inorganici disciolti, azoto e fosforo totali disciolti, metalli disciolti e particellati (Cr, Cd, Hg, Pb, Zn), Carbonio organico totale (TOC), solidi sospesi totali (TSS) e composti organici nel particolato (Idrocarburi totali, IPA e composti organostannici) (stazioni da A1 a A7);
- misure correntometriche effettuate nel periodo compreso tra il 23/03/2018 ed il 6/04/2018 in due stazioni (ADCP1 e ADCP2) posizionate in prossimità del canale di ingresso;
- misure di torbidità acquisite in una stazione ubicata all'ingresso del Porto (T01) e in due stazioni esterne al Porto (T02 e T03), posizionate in prossimità del canale di ingresso e coincidenti, rispettivamente, con le stazioni di acquisizione dei dati correntometrici ADCP1 e ADCP2;
- campionamento dei sedimenti per la determinazione degli stadi di resistenza del fitoplancton (cisti e spore di specie microalgali potenzialmente tossiche) effettuati nelle stazioni A01-A07, Macrozoobenthos, Biota (stazioni da A1 a A7 per i sedimenti e da MW1 a MW5 per il bioaccumulo);

Monitoraggio ante operam nelle aree potenzialmente impattate dalle operazioni di dragaggio

CONSIDERATO che le indagini idrologiche sono state effettuate in due giorni consecutivi (12 e 13 luglio 2018) in quindici stazioni ubicate in prossimità dell'area portuale, riportate in figura, utilizzando la M/N Vettoria; sono state riportate le coordinate geografiche, l'orario e la profondità delle stazioni di campionamento;

CONSIDERATO che le attività condotte per il monitoraggio ante operam nelle aree potenzialmente impattate dalle operazioni di dragaggio, riportate nella relazione della SZN Anton Dohrn, del Marzo 2019, sono:

- acquisizione, nella colonna d'acqua, di dati mediante sonda multiparametrica dei seguenti parametri: profili di Temperatura, Conducibilità, Salinità, Densità, pH, Torbidità, Fluorescenza ed Ossigeno Disciolto (stazioni da A8 a A19 e da A71 ad A73);
- prelievi di 30 campioni d'acqua per determinazione dei nutrienti inorganici disciolti, azoto e fosforo totali disciolti, metalli disciolti e particellati (Cr, Cd, Hg, Pb, Zn), Carbonio organico totale (TOC), solidi sospesi totali (TSS), composti organici nel particolato (Idrocarburi totali, IPA e composti organostannici) e clorofilla a (Chl a). Inoltre, sono stati raccolti 15 campioni per la caratterizzazione tassonomica delle comunità fitoplanctoniche e della comunità zooplanctonica in ogni stazione (soltanto alla quota superficiale) e 5 campioni per la caratterizzazione delle comunità zooplanctoniche (nelle stazioni di largo di ogni transetto)
- campionamento dei sedimenti per la Caratterizzazione fisica, chimica, ecotossicologica e microbiologica, Macrozoobenthos, degli stessi; le stazioni ubicate in prossimità dell'area interessata dai lavori di dragaggio (A08, A11, A14, A17 e A72) sono state riportate in figura; la stazione A72 corrisponde in figura alla A48 del Piano di Monitoraggio;

CONSIDERATO che la documentazione riporta le attività svolte per il monitoraggio ante operam dell'area di immersione; tali attività sono state esaminate già dalla Commissione VIA e VAS nell'ambito della verifica di ottemperanza delle prescrizioni 1 e 2 del Decreto Direttoriale n. 219 del 2017, di cui al parere n. 2822 del 14/09/2018;

Monitoraggio ante operam per la definizione dell'idrologia nell'area di immersione

CONSIDERATO che è stata effettuata una campagna oceanografica finalizzata a caratterizzare la trofia e la dinamica delle masse d'acqua in un'ampia area del Golfo di Salerno (da Praiano a Punta Licosa). Le indagini idrologiche sono state effettuate in 22 stazioni ubicate lungo 5 transetti costa-largo (Figura 4.1.1.1), in tre giorni consecutivi (5, 6 e 7 dicembre 2017) utilizzando la M/N Vettoria; sono state riportate le coordinate geografiche, l'orario e la profondità delle stazioni di campionamento (stazioni da A25 a A46);

CONSIDERATO che le attività condotte per il monitoraggio ante operam per la definizione dell'idrologia di un'ampia area del Golfo di Salerno riportate nella relazione della SZN Anton Dohrn, del Marzo 2019, sono:

- acquisizione dati mediante sonda multiparametrica dei profili di Temperatura, Conduttività, Salinità, Densità, pH, Torbidità, Fluorescenza ed Ossigeno Disciolto mediante l'utilizzo di una sonda multiparametrica SBE 911 plus della SeaBird Electronics, equipaggiata con sensori ausiliari le cui caratteristiche tecniche sono state riportate in una tabella;
- prelievo di 113 campioni d'acqua per analisi fisiche, chimiche e biologiche per la determinazione dei nutrienti inorganici disciolti, azoto e fosforo totali disciolti e solidi sospesi totali (TSS), 36 campioni per la caratterizzazione delle comunità fitoplanctoniche. Inoltre, sono stati raccolti 10 campioni per la caratterizzazione delle comunità zooplanctoniche nello strato 0-50 m, utilizzando uno specifico retino;

Monitoraggio ante operam nelle aree potenzialmente impattate dalle operazioni di immersione

CONSIDERATO che le indagini idrologiche sono state effettuate il 24 e 25 gennaio 2018 utilizzando la M/N Vettoria. Sono state campionate 24 stazioni (da A47 a A70) di cui 12 ubicate nelle acque antistanti la Costiera Amalfitana (stazioni A47-A58) e dodici in prossimità della piana alluvionale del Sele (stazioni 59-70), disposte lungo otto transetti costa-largo; sono state riportate le coordinate geografiche, l'orario e la profondità delle stazioni di campionamento;

CONSIDERATO che le attività condotte per il monitoraggio ante operam nelle aree potenzialmente impattate dalle operazioni di immersione riportate nella relazione della SZN Anton Dohrn, del Marzo 2019, sono:

- acquisizione, nella colonna d'acqua, di dati mediante sonda multiparametrica per i profili di Temperatura, Conduttività, Salinità, Densità, pH, Torbidità, Fluorescenza ed Ossigeno Disciolto
- prelievi di 56 campioni d'acqua per la determinazione dei nutrienti inorganici quali: disciolti, azoto e fosforo totali disciolti e solidi sospesi totali (TSS), 24 campioni per la caratterizzazione delle comunità fitoplanctoniche. Inoltre, sono stati raccolti 8 campioni per la caratterizzazione delle comunità zooplanctoniche nello strato 0-50 m);
- campionamento dei sedimenti per la Caratterizzazione fisica, chimica, ecotossicologica e microbiologica degli stessi (stazioni A47, A50, A53, A62, A65 e A68); il proponente evidenzia che sono stati effettuati cinque tentativi in corrispondenza della stazione A56, modificando le coordinate del punto stazione, ma non è stato possibile effettuare il campionamento dei sedimenti in quanto il fondale risultava essere sempre roccioso o ricoperto da Posidonia oceanica; sono stati riportati in tabella le coordinate dei tentativi effettuati e le caratteristiche del fondale; sono state modificate leggermente le coordinate delle stazioni A47 e A50, rispetto al piano di monitoraggio, in quanto la presenza di substrato roccioso (A47) o di imbarcazioni (A50) non permettevano di effettuare il campionamento;
- sui punti di stazione (A47, A50, A53, A62, A65 e A68) sono stati prelevati i campioni per le analisi del macrozoobenthos; per ogni stazione sono state effettuate tre repliche;

CONSIDERATO E VALUTATO che sono state effettuate le seguenti indagini suppletive nell'area di immersione:

- rilievi batimetrici effettuati mediante due differenti survey, uno condotto da CNR-ISMAR con la M/N Vettoria per la copertura dell'area meno profonda e uno condotto da INOGS con la N/O OGS-Explora per la copertura dell'area più profonda. L'elaborazione di tutti i dati e la loro rappresentazione è stata effettuata da ricercatori del CNR-ISMAR;
- attività di pesca sperimentale condotta con un'imbarcazione a strascico della locale marineria, il MP Antonietta iscritta nel registro delle navi minori e galleggianti della CP Guardia Costiera di Salerno con il numero SA 2283, caratterizzata da una LFT di 13.45 m, da un GT di 12 TSL e una potenza motore di 206 Kw. L'attrezzatura di pesca a bordo è costituita da una rete a strascico commerciale con maglia al sacco di 16 mm. Il verricello ha 1500 m di cavo d'acciaio di 10 mm di diametro, i divergenti sono di metallo con doppi calamenti;
- riprese subacquee per l'ispezione visiva del fondale effettuate nei giorni 24 e 25 luglio 2019 in sei siti ubicati all'interno dell'area di immersione, riportati in figura, caratterizzati da profondità comprese tra 158 e 352 m, utilizzando un veicolo filoguidato ROV (Remotely Operated Vehicle); i siti sono stati ubicati lungo un transetto costa largo posizionato al centro dell'area di immersione e lungo un transetto parallelo alla costa (stazioni R_01-R_03) nella parte meno profonda dell'area di immersione; le informazioni relative ai siti ispezionati sono riportate in tabella; le riprese video effettuate in ogni sito di indagine sono durate circa 20 minuti, durante l'acquisizione delle immagini il veicolo ha percorso una traiettoria random all'interno di un'area circolare di diametro ~50 m.

Attività di controllo ARPAC

VALUTATO che la "Relazione Finale", di cui al protocollo 11732 del 21/05/2019 dell'ARPA Campania evidenzia le seguenti attività di controllo effettuate da ARPAC;

- ARPAC, così come riportato nella Convenzione approvata con Deliberazione commissariale n. 21/2018 ed alla prescrizione n. 2 del Decreto Direttoriale n. 219/2017, individuata quale soggetto "coinvolto" nella verifica di ottemperanza delle attività a farsi, al fine di valutare la congruità tra le attività previste nel PMAO e quanto svolto dal soggetto incaricato dal proponente, ha previsto di effettuare le attività riportate nella seguente tabella:

AREA DI INTERVENTO	MATRICE	ATTIVITA' DI CONTROLLOPREVISTA DA ARPAC
Area sottoposta a dragaggio	Colonna d'acqua	verifica in campo della acquisizionedei parametri chimico fisici [1A1] e modalità di prelievo e gestione campioni per determinazioni chimiche [1A3]
	Sedimento	verifica modalità di prelievo e gestione campioni per determinazioni biologiche [1B1].
	Biota	“
	Morfobatimetria	“
Aree potenzialmente impattate dal dragaggio	Colonna d'acqua	verifica in campo della acquisizionedei parametri chimico fisici [2A1],verifica modalità di prelievo e gestione campioni per determinazioni chimiche [2A3],verifica modalità di prelievo e gestione per caratterizzazione biologica [2A4].
	Sedimento	verifica modalità di prelievo e gestione campioni per determinazioni ch-fis-microbecotox[2B1], verifica modalità di prelievo e gestione campioni per determinazioni biologiche [2B2].
Area di immersione	Colonna d'acqua	verifica in campo della acquisizionedei parametri chimico fisici [3A1],verifica modalità di prelievo e gestione campioni per determinazioni chimiche [3A2],verifica modalità di prelievo e gestione per caratterizzazione biologica [3A3].

PRESO ATTO delle seguenti conclusioni di ARPA Campania:

«vista la documentazione inviata dal proponente:

- *Relazione Tecnica - RT01, redatta da Enviroconsult RT 000001 REV 4 dell'Agosto 2017;*
- *Monitoraggio Ante Operam – report attività di campo-Marzo 2019*
- *Monitoraggio Ante Operam – report risultati-Marzo 2019*

tenuto conto, delle osservazioni formulate dal gruppo di lavoro all'uopo convocato nell'ambito del tavolo tecnico tenutosi presso la Direzione Tecnica di questa Agenzia il 26/06/2018, con particolare riferimento alle risultanze delle analisi chimiche ecotossicologiche e sulle misure di campo tramite sonda multimetrica, è possibile affermare, per quanto possibile in relazione alle attività di controllo e verifica svolte da ARPAC, che le attività di monitoraggio eseguite sono conformi a quelle indicate nel Piano di Monitoraggio approvato con Decreto Direttoriale 219/2017, di esclusione dal procedimento di VIA del progetto di deposizione in mare dei sedimenti da dragare, in quanto:

- *le attività di campo sono state eseguite in conformità a quanto riportato nella tabella “Monitoraggio Ante Operam dell'Area di dragaggio, aree potenzialmente impattate dalle attività di deposizione ed aree potenzialmente impattate dalle aree di dragaggio”, precedentemente riportata, in particolare sono state effettuate attività di monitoraggio:*
- *sulla colonna d'acqua, sui sedimenti e per lo studio morfobatimetrico;*
- *per la preparazione degli elutriati è stato applicato il protocollo standard USEPA 1991, come da normativa vigente, e la frazione liquida è stata congelata come previsto dal D.L.vo 173/2016.*
- *per le metodologie analitiche è stata utilizzata la Battery test minima composta da n. 3 organismi appartenenti a gruppi tassonomici ben distinti scegliendo tra le combinazioni indicate dal Decreto.*
- *relativamente alla valutazione delle risultanze ecotossicologiche sono stati applicati i criteri di integrazione ponderata previsti nell'appendice 2B del decreto in applicazione*
- *Dai dati forniti nella relazione si deduce:*
 - o *un'assenza di tossicità con classe di pericolo ecotossicologico ASSENTE per le aree di immersione;*
 - o *un'assenza di tossicità con classe di pericolo ecotossicologico ASSENTE per le aree Aree potenzialmente impattate dalle operazioni di dragaggio, tranne per l'area A14 in cui si registra un pericolo tossicologico MEDIO*
 - o *un'assenza di tossicità con classe di pericolo ecotossicologico ASSENTE per le aree Aree potenzialmente impattate dalle operazioni di immersione, tranne per l'area A56 in cui si registra un pericolo tossicologico MEDIO;*
- *la classe di qualità dei sedimenti prelevato nell'ambito del monitoraggio ante operam è stata determinata applicando i criteri di integrazione ponderata recepiti dal D.M. n. 173 del 15 luglio 2016, l'elaborazione del pericolo chimico e del pericolo ecotossicologico dei sedimenti sono state integrate per elaborare la “Classe di Qualità” dei sedimenti analizzati ottenendo i seguenti risultati: Campioni dell'area di immersione (A20, A21, A22, A23, A24, A74, A75 e A76):*
- *I campioni A22, A75 sono risultati di Classe A ma con un contenuto di pelite superiore a quello previsto per il ripascimento della spiaggia emersa;*
- *I campioni A20, A21, A23, A24, A74 e A76 sono risultati di Classe B Campioni dell'area potenzialmente impattata dalle operazioni di dragaggio (A08, A11, A14, A17, A72):*
- *I campioni A08, A11, A17 e A72 sono risultati di Classe A. Secondo quanto previsto dal DM 173/2016, soltanto il campione A8 presenta un contenuto di pelite compatibile anche con il ripascimento della spiaggia emersa, mentre per tutti i campioni sono possibili opzioni di gestione quali il ripascimento sommerso, l'immersione deliberata in aree marine non costiere o in ambiente conterminato marino □ costiero ;*
- *Il campione A14 è risultato essere di Classe C e dunque compatibile con l'immersione in ambiente conterminato. Campioni dell'area potenzialmente impattata dalle operazioni di immersione (A47, A50, A53, A59, A62, A65, A68):*
- *I campioni A47, A50, A53, A59, A62 e A68 sono risultati di Classe A. Secondo quanto previsto dal DM 173/2016, solo i campioni A59, A62 e A68 hanno un contenuto di pelite tale da renderli idonei anche con il ripascimento della spiaggia emersa: tutti i campioni sono compatibili per opzioni di gestione quali il ripascimento sommerso, l'immersione deliberata in aree marine non costiere o in ambiente conterminato;*

ID_VIP 5005 Porto di Salerno. "Adeguamento Tecnico-Funzionale delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale": allargamento dell'imboccatura portuale, prolungamento del Molo Trapezio ed approfondimento dei fondali portuali - Prescrizioni: 6, 7, 8, 10 e 11 - Decreto di compatibilità ambientale n. 150 del 27/05/2014

- Il campione A65 è risultato di Classe C e compatibili con l'immersione in ambiente conterminato;

Infine, si prende atto che nell'elaborato Monitoraggio Ante Operam – report risultati-Marzo 2019, sono stati calcolati i seguenti valori di torbidità:

- Aree potenzialmente impattate dalle operazioni di dragaggio: I valori di torbidità nell'area sono compresi tra 0.14 e 1.65 NTU, il valore medio è 0.42 NTU ed il 90° percentile nello strato superficiale (0□10m) è 0.66 NTU;
- Area di immersione: I valori di torbidità osservati nell'area sono compresi tra 0.07 e 1.75 NTU, il valore del 90° percentile nello strato superficiale (0□10m) è 0.93 NTU;
- Aree potenzialmente impattate dall'operazione di immersione:
 - o Area della Costiera Amalfitana compresa tra Amalfi e Capo d'Orso: la trasmittanza assume valori compresi tra 0.03 e 2.48 NTU, il 90° percentile nello strato 0□ 10m è 0.76 NTU;
 - o Area antistante la piana alluvionale del Sele: La torbidità, compresa tra 0.85 e 31.54 NTU, presenta valori generalmente alti. In particolare, il transetto A68□A70 a sud del Sele presenta valori sempre superiori a 6.66 NTU (Figure 2.5.1.1.5□2.5.1.1.8). IL 90° percentile nello strato superficiale (0□10m) è pari a 10.33 NTU.»

VALUTATO che l'ARPA Campania ha effettuato il controllo e la valutazione del monitoraggio delle attività di scavo e immersione a mare dei sedimenti come previsto dalle prescrizioni del DM 150 del 2014;

VALUTATO che, sulla base degli studi tecnico-ambientali sviluppati per consentire le verifiche di ottemperanza delle prescrizioni nn. 8 e 10 del Decreto VIA n. 150, del 27/05/2014, unitamente all'analisi dei risultati delle attività di monitoraggio costantemente effettuate in campo, le attività di monitoraggio si ritengono in linea con quanto richiesto dalle due prescrizioni nell'ambito del parere VIA n. 150/2014;

VALUTATO, pertanto, che le prescrizioni nn. 8 e 10 del DM 150/2014 si ritengono ottemperate per quanto riguarda le attività di monitoraggio per la fase ante operam;

RICHIAMATI tutti i precedenti pareri formulati dalla scrivente CTVIA, in relazione alle opere di cui trattasi, confermando tutte le valutazioni istruttorie finora espresse dalla Commissione ed in essi contenute;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

Ottemperate le prescrizioni 8 e 10 del DM n. 150 del 27/05/2014, limitatamente per la fase ante operam. La Verifica di ottemperanza verrà conclusa a seguito alla conclusione di tutte le fasi di monitoraggio richieste nelle prescrizioni 8 e 10.

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	X			
Avv. Luca Di Raimondo (Coordinatore Sottocommissione VAS)	X			
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	X			

ID_VIP 5005 Porto di Salerno. "Adeguamento Tecnico-Funzionale delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale": allargamento dell'imboccatura portuale, prolungamento del Molo Trapezio ed approfondimento dei fondali portuali - Prescrizioni: 6, 7, 8, 10 e 11 - Decreto di compatibilità ambientale n. 150 del 27/05/2014

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	X			
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)		X		
Prof. Saverio Altieri				
Prof. Vittorio Amadio	X			
Dott. Renzo Baldoni	X			
Avv. Filippo Bernocchi	X			
Ing. Stefano Bonino	X			
Dott. Andrea Borgia			X	
Ing. Silvio Bosetti	X			
Ing. Stefano Calzolari			X	
Cons. Giuseppe Caruso				
Ing. Antonio Castelgrande			X	
Arch. Giuseppe Chiriatti	X			
Arch. Laura Cobello	X			
Prof. Carlo Collivignarelli				
Dott. Siro Corezzi	X			

ID_VIP 5005 Porto di Salerno. "Adeguamento Tecnico-Funzionale delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale": allargamento dell'imboccatura portuale, prolungamento del Molo Trapezio ed approfondimento dei fondali portuali - Prescrizioni: 6, 7, 8, 10 e 11 - Decreto di compatibilità ambientale n. 150 del 27/05/2014

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Dott. Federico Crescenzi	x			
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	x			
Cons. Marco De Giorgi			x	
Ing. Chiara Di Mambro	x			
Ing. Francesco Di Mino	x			
Ing. Graziano Falappa	x			
Arch. Antonio Gatto				
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	x			
Prof. Antonio Grimaldi				
Ing. Despoina Karniadaki	x			
Dott. Andrea Lazzari	x			
Arch. Sergio Lembo	x			
Arch. Salvatore Lo Nardo	x			
Arch. Bortolo Mainardi			x	
Avv. Michele Mauceri	x			
Ing. Arturo Luca Montanelli	x			

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Ing. Francesco Montemagno	X			
Ing. Santi Muscarà	X			
Arch. Eleni Papaleludi Melis	X			
Ing. Mauro Patti	X			
Cons. Roberto Proietti	X			
Dott. Vincenzo Ruggiero	X			
Dott. Vincenzo Sacco				
Avv. Xavier Santiapichi	X			
Dott. Paolo Saraceno	X			
Dott. Franco Secchieri	X			
Arch. Francesca Soro	X			
Dott. Francesco Carmelo Vazzana				
Ing. Roberto Viviani				

Il Segretario della Commissione

Avv. Sandro Campilongo
 (documento informatico firmato digitalmente
 ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Il Presidente

Ing. Guido Monteforte Specchi
 (documento informatico firmato digitalmente
 ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)